

HAN, EROE DI PIAZZA TIENANMEN «LA NUOVA CINA È NATA 30 ANNI FA»

VERNETTI / PAGINA 9



IL REPORTAGE

A spasso per l'Arizona sul taxi senza pilota

L'INVIATO MASTROLILLI / PAGINA 8

INDICE

PRIMO-PIANO	Pagina 2
CRONACHE	Pagina 6
ECONOMIA-MARITTIMO	Pagina 11
GENOVA	Pagina 14
CINEMA/TV	Pagina 28/29
XTE	Pagina 30
SPORT	Pagina 34
METEO	Pagina 41

FESTA DELLA REPUBBLICA, IL MONITO DEL PRESIDENTE

Mattarella: chi cerca nemici è incompatibile con la democrazia

Conte a Salvini: basta blitz, lavoriamo insieme
 Il leader della Lega chiede lo sblocca-cantieri

L'INTERVENTO

CARLOPETRINI

CLIMA E AMBIENTE, PERCHÈ IN EUROPA IL VOTO È VERDE

L'ARTICOLO / PAGINA 4

ROLLI



In occasione della Festa della Repubblica il presidente Mattarella lancia un forte richiamo alla politica e, più in generale, agli italiani. «In ogni ambito, libertà e democrazia non sono compatibili con chi alimenta i conflitti, con chi punta a creare opposizioni dissennate tra le identità, con chi fomenta scontri, con la continua ricerca di un nemico da individuare, con chi limita il pluralismo». Un messaggio che sembra rivolto agli «odiatori» e a chi alza i toni dello scontro a livello di guardia. Intanto, al ricevimento nei Giardini del Quirinale, il vicepremier Salvini dice che il governo andrà avanti «al 90 per cento», ma precisa che tutto è legato allo sblocca cantieri. Conte: basta blitz, lavoriamo insieme.

LOMBARDO, MAGRI E SCHIANCHI / PAGINE 2 E 3



Lavori fermi per 6 miliardi la lista delle opere che la Liguria chiede di sbloccare subito

La Liguria è seconda in Italia dietro il Piemonte per opere finanziate ma bloccate. A dirlo è una classifica dell'Ance, l'associazione dei costruttori, che stima in 6 miliardi i lavori fermi. Aggiungendo le opere in attesa di finanziamento si arriva a 12,7 miliardi. Nella classifica il Nodo ferroviario di Genova (foto Frealclance), l'Aurelia bis di Ponente, la ferrovia Pontremolese.

QUARATI / PAGINA 5

LA NAVE CIGALA FULGOSI ATTESA OGGI A GENOVA

Migranti salvati in mare accolti da Papa e Paesi Ue

I migranti salvati in mare dalla nave Cigala Fulgosi arrivano oggi nel porto di Genova. Salvini annuncia che saranno accolti dal Vaticano e da cinque Paesi europei. A bordo ci sono 23 minori e 17 donne, sei delle quali

in gravidanza. Annunciata una manifestazione di solidarietà promossa dall'Arci. Ieri i portuali hanno affisso sulla Lanterna uno striscione con la scritta: «Benvenuti».

FAGANDINIE FREGATTI / PAGINA 7

LA DOMENICA



MAURIZIO MAGGIANI

Mi sono innamorato di dodici ragazzi che vogliono un mondo più bello

G 124, e cosa sarà? Vediamo, ho preso e me ne sono andato fino a Roma, ho dovuto cercarmi in fondo all'armadio una cravatta per mettere piede secondo le vigenti norme nel luogo convenuto, ho proceduto a sturarmi ben bene le orecchie per pormi ad ascoltare purgato dai depositi cerumosi del pregiudizio, ma infine ho avuto il privilegio di ascoltare dodici ragazzi intenti a mettere una pezza allo sfacelo. Dodici ragazzi e lo sterminato sfacelo del Paese; certo che non basteranno, ma dodici è un pur sempre un numero promettente, propenso alla moltiplicazione. Forse non saranno i ragazzini a salvare il mondo, forse niente ormai lo salverà, ma chi se non loro può esserne intento, chi altri ha forza e autorità per caricarsene il peso.

SEGUE / PAGINA 33

L'INSERTO



Tasse sulla casa ecco la guida al pagamento di Imu e Tasi

DOMANI GRATIS CON IL SECOLO XIX

CASA CONDOMINIO AZIENDE

EUROPAM
 GAS E LUCE

CHAMPIONS, BATTUTO IL TOTTENHAM (2-0)

Klopp sfata il tabù della finale Il Liverpool agguanta la sesta Coppa

L'INVIATO ANTONIO BARILLA

Un rigore di Salah dopo pochi secondi di gioco, il sigillo di Origi a un respiro dal novantesimo. Il Liverpool batte il Tottenham, agguanta la sesta Coppa dei Campioni e Jürgen Klopp sfata il tabù della finale.

L'ARTICOLO / PAGINE 34 E 35



GIRO D'ITALIA

Carapaz vicino al trionfo in rosa

L'INVIATO GIORGIO VIBERTI

Passato indenne il tappone alpino, tra l'ecuadoriano Richard Carapaz e il trionfo in maglia rosa restano solo 17 chilometri. Da correre a cronometro con il cuore in gola per tenere a distanza Vincenzo Nibali.

L'ARTICOLO / PAGINA 38

LE MIGLIORI SOLUZIONI PER:

CASA CONDOMINIO AZIENDE

Per saperne di più
 010-7227277

EUROPAM
 GAS E LUCE



L'imprenditore ha discusso per tre giorni nella sua tenuta di Sololomeo con Jeff Bezos di Amazon e altri big della Silicon Valley

Cucinelli: «Non bisogna aver paura del futuro Qualcosa ora si muove, inizia il secolo d'oro»

IL COLLOQUIO

Giuliana Manganeli

The Prince of Solomeo secondo la definizione del *New Yorker*, il re del cashmere per il mondo intero, il capitalista filosofo, il mecenate che aiuta a ricucire ferite di pietra antiche e recenti della sua Umbria, il ragazzo che quarant'anni fa partì da un sogno, colorare di luci il prezioso filato, e da quei fili colorati ha costruito un piccolo borgo ideale di bellezza, natura e cultura. Tutto questo e tanto altro è Brunello Cucinelli - che si è anche raccontato nel libro "Il sogno di Solomeo. La mia vita e la sfida del capitalismo umanistico" (Feltrinelli) - ma forse l'appellativo che gli è più congeniale è Mercante Onorevole che il tedesco Kiel Institute for the World Economy gli ha attribuito consegnandogli il prestigioso premio qualche anno fa. Comunque è quello che fa più onore al padre novantasettenne contadino e poi operaio in fabbrica che gli ha sempre raccomandato due cose. «Da ragazzo conducevo l'aratro tirato dai buoi per fare la semina e babbo mi disse, fallo giusto il solco, e dritto. Perché dritto babbo? Perché è più bello. L'unica altra raccomandazione fu: sii una persona per bene».

È indubbio che l'insegnamento abbia dato nel tempo i suoi frutti, armonia, bellezza e rettitudine. Certo, puntellati da un fiuto imprenditoriale formidabile, ma accompagnato da un amore sconfinato per la regola rigida e amabile insieme di San Benedetto e per i filosofi, da Kant a Socrate, da Boezio a Sant'Agostino, passando per i suoi maestri di vita, gli imperatori Adriano e Marco Aurelio.

Nel suo candido studio nel



Un momento dell'incontro con "I giovani Leonardo del Terzo Millennio" che si è tenuto a Solomeo

castello medievale di Solomeo fino a qualche giorno fa c'era un busto di Adriano che ora non c'è più. Che è successo? «Quando sono venuti a trovarmi la settimana scorsa i ragazzi di Silicon Valley per due giorni, ho detto a Jeff (Bezos, ndr), lo sai chi è questo? vedi tu che sei partito dai libri e con i libri hai avuto successo dovresti apprezzare molto quest'uomo. L'imperatore Adriano ha detto una cosa bellissima: i libri mi hanno indicato la via della vita, e la vita, da grande, mi ha fatto comprendere il significato di quei libri, e ancora, chi costruirà

una biblioteca avrà lasciato un granaio per chi verrà dopo di noi. Jeff aveva gli occhi lucidi, allora ho preso il busto, gliel'ho impacchettato e l'abbiamo messo sull'aereo. E se l'è portato in America. Lui si è preoccupato ma gli ho detto stai tranquillo, io ho uno scultore che me ne fa un altro».

Cucinelli parla con una dolce cadenza umbra che ha il sorriso dentro ma i nomi che cita sono quelli che comandano tutti i listini di borsa del mondo e fanno rizzare le antenne a esperti e analisti economici. Per citarne solo alcuni Jeff Bezos di Amazon, l'uo-

mo più ricco del mondo, Reid Hoffman co-fondatore e presidente esecutivo di LinkedIn, Ruzwana Bashir, fondatrice e CEO di Peek.com, Dick Costolo, imprenditore, già CEO di Twitter, Drew Houston, CEO e fondatore di Dropbox, Lynn Jurich, co-fondatore e co-CEO di Sunrun, Nirav Tolia, co-fondatore di Nextdoor, Marc Benioff di Salesforce, impossibilitato a partecipare ma presente con una sua splendida lettera aperta a tutto il gruppo. Nomi enormi nel panorama mondiale.

Come mai il Gotha di Internet e dell'e-commerce plane-



BRUNELLO CUCINELLI
STILISTA E IMPRENDITORE

«Non mi preoccupano le innovazioni tecnologiche, sarà sempre l'essere umano a guidare il processo produttivo»

«Negli ultimi 30 anni abbiamo provato a governare l'umanità solo con la scienza: è sbagliato, servono scienza e anima»

cambiata. Al centro dei discorsi abbiamo messo l'anima, l'umanizzazione della rete, il profitto anche, ma equilibrato dal dono e la dignità del lavoro».

Appunto, non si rischia di togliere lavoro umano con l'introduzione di macchine e robot che fanno il lavoro dei magazzinieri, che confezionano il packaging e a breve anche consegneranno con droni? «Non mi preoccupano le innovazioni tecnologiche, ci saranno sempre nuovi mestieri, sarà sempre l'essere umano a guidare i processi produttivi. Certo, negli ultimi trent'anni abbiamo provato a governare l'umanità solo con la scienza, questo non è possibile! ci vuole scienza e anima, Apollo e Dioniso, Voltaire e Rousseau. Abbiamo riposizionato l'essere umano al centro, la scienza, la tecnologia devono tornare ad essere le ancelle dell'umanità».

Cucinelli, quando questi suoi "ragazzi" di Silicon Valley se ne sono andati dopo due giorni di quiete chiacchierate in cui avete incominciato a progettare un futuro possibile con l'anima dentro riuniti nel teatro che lei ha costruito, o a casa sua, o nel mitico bar di Gigino, sua prima scuola di vita, cosa le hanno detto? «Jeff ma anche gli altri con gli occhi lucidi mi hanno detto: mi porto a casa talmente tante cose che mi ispireranno nella mia vita! Vede, bisogna essere fiduciosi e non avere paura del futuro. Ora si sta svegliando qualcosa, ora sta per iniziare il secolo d'oro».

È vero che da ragazzino voleva fare il monaco? «Se è per questo anche ora... ogni tanto scherzo con il mio amico frate, gli dico che vorrei fare il monaco part time. E lui: Brunello tu continua a fare l'imprenditore che a fare il benedettino ci penso io».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA DOMENICA

MAURIZIO MAGGIANI

Dodici ragazzi che vogliono un mondo più bello

dalla prima pagina

Me li guardo gli eredi dei disastri, gli usufruttuari delle infinite incurie e abbandoni, incravattati anche loro, ma madidi di furente innocenza e giocondo entusiasmo, sono intorno a uno smisurato tavolo tondo ingombro di quattro buone idee per quattro piccole pezze da mettere su quattro piccoli, maledetti buchi nella sterminata distesa delle disadornate periferie d'Italia. Quattro su un milione, niente. Non è vero; che sia niente lo dicono i colpevoli, gli omissori, gli innocenti dicono, intanto sono quattro, poi ce ne saranno altre quattro, poi quattrocento, poi basta mettersi lì e non smettere

mai. Non smettere mai di pensare e di fare; quei ragazzi sono architetti, il loro compito è edificare, dunque lavoratori del braccio e della mente, il loro dovere fare di un'intenzione un pensiero e di un pensiero materia, materia che decide della vita, che muta l'esistenza degli umani e di ogni altro essere che è vita. Minute quanto siano le quattro pezze, saranno pur sempre quattro opere di vitale importanza; saranno cura che rimargina l'abbandono, bellezza che diletta la bruttura, dignità che soppianta la miseria, solo in quel punto lì, ma moltiplicabile all'infinito. E quelle pezze sono veri e propri comizi, convocazione degli abitatori alla dignità della

bellezza nei luoghi dove gli unici comizi che da tempo immemore sono convocati, chiamano alla frustrazione, alla paura, all'odio. Intorno a quello smisurato tavolo in verità sono in tredici, il tredice-

È stato il senatore
Renzo Piano, architetto
come loro, a riunirli
intorno a un tavolo

simo è un senatore della Repubblica, Renzo Piano, ha la faccia da ragazzino e anche lui è incravattato per bene; è lui che ha costruito il tavolo, lo ha messo dentro il suo studio di senatore dentro il sena-

to della Repubblica, da qui tutte quelle cravatte al vento, ancora lui ha preso il suo emolumento da senatore e lo ha messo dentro l'idea dei ragazzini che rappezzano prima le periferie d'Italia e poi, sono certo che così giovani come sono gli avanzerà del tempo, l'universo intero. Anche lui è architetto, dunque un edificatore, dunque un educatore, dunque un comiziante di bellezza e dignità; e quel tavolo, quella stanza e quei ragazzi, questo atto di pensiero e azione che ha il nome carbonaro di G124, è fondamenta, materia che soggiace e sostiene non un'idea di mestiere, ma un'idea di Repubblica. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



SETTANTA OPERE

Arte contemporanea al Quirinale

A partire da oggi, Festa della Repubblica, prende il via "Quirinale contemporanea", che porta nei sontuosi ambienti del Palazzo del Quirinale a Roma una selezione di opere d'arte e di design, 70 lavori che testimoniano la creatività e la produttività espresse dall'Italia negli ultimi 70 anni, dal dopoguerra a oggi.